



**PROSPECT**  
**2019-1-FR01-KA201-063174**

---

## **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

### **CATALOGO DELLE BUONE PRATICHE**

**ANALISI DELLO STUDIO  
A LIVELLO TRANSNAZIONALE**

### Informazioni del progetto

Titolo del progetto: PROSPECT: Link learning and social commitment for future citizens growth

Numero del contratto: 2019-1-FR01-KA201-063174

I partner del progetto:

- AFORMAC (Coordinatore, Francia);
- Institut za Podgotovka na Slujiteliv Mejdunarodni Organizacii Zdruzenie (Bulgaria);
- Regional Department of Education – Pernik (Bulgaria);
- Wyzsza Szkola Biznesu i Nauk o Zdrowiu (Polonia);
- Asociacion Cultural Euroaccion Murcia (Spagna);
- AEVA - Associação para a Educação e Valorização da Região de Aveiro (Portogallo);
- Direzione Didattica Secondo Circolo Pg (Italia);
- TUCEP - Tiber Umbria Comett Education Programme (Italia);
- Direzione Didattica III Circolo Perugia (Italia).

Con il supporto del Programma Erasmus+ dell'Unione Europea

Il sostegno della Commissione Europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce approvazione dei contenuti che riflettono il punto di vista dei soli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

## Sommario

Breve introduzione all’Educazione alla Cittadinanza .....	4
Metodologia di raccolta delle pratiche .....	6
Bulgaria.....	8
<b>CERCHIAMO DI ESSERE BRAVE PERSONE</b> .....	8
<b>PROGETTO EDUCATIVO PER LA PREVENZIONE DEL TRAFFICO DI MINORI:</b>	
<b>"LUCCIOLA - ILLUMINA LE TENEBRE"</b> .....	9
<b>UFFICIO DI POLIZIA MINORILE</b> .....	10
<b>NOI E IL NOSTRO AMBIENTE</b> .....	11
<b>IL MARTEDI’ DEL DONO</b> .....	12
<b>CONCERTO DI BENEFICENZA "MAGIA NATALIZIA"</b> .....	13
<b>PORTO LA BULGARIA NEL MIO CUORE</b> .....	14
Francia .....	15
<b>P.A.R.C.S.</b> .....	15
<b>CONSTRUISCI LA TUA CITTADINANZA PER ADATTARTI MEGLIO AL TUO</b>	
<b>PERCORSO FORMATIVO</b> .....	16
<b>IMPARARE A INTRAPRENDERE E AD AGIRE IN CITTÀ</b> .....	17
<b>LA VAGUE VERTE (L’ONDA VERDE)</b> .....	18
<b>BENVENUTI RIFUGIATI</b> .....	19
Italia.....	20
<b>IO POSSO PASSARE. RENDERE IL GIARDINO DELLA SCUOLA ACCESSIBILE AL</b>	
<b>COMPAGNO DIVERSAMENTE ABILE</b> .....	20
<b>FACCIAMO LA DIFFERENZA...CON LA DIFFERENZIATA</b> .....	20
<b>UN POSTO PER TUTTI NOI</b> .....	23
<b>UN MODELLO ITALIANO PER IL SERVICE LEARNING</b> .....	24
<b>CITTADINANZA = RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI E DEI DOVERI ALL'INTERNO</b>	
<b>DI UNA COMUNITÀ MONDIALE</b> .....	25
Polonia .....	26
<b>EDUCAZIONE CIVICA (CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ)</b> .....	26
<b>MATERIA SCOLASTICA</b> .....	26
<b>EUROPEAN FLYING UNIVERSITY (EFU)</b> .....	27
<b>PROGRAMMA DI EDUCAZIONE POLITICA</b> .....	28
<b>AZIONE DI SEPARAZIONE</b> .....	29
<b>PROGETTO „INDIPENDENZA”</b> .....	30
Portogallo.....	31
<b>SIMULAZIONE GIUDIZIARIA DI CASI DI DIRITTI UMANI</b> .....	31
<b>DIARIO DI BORDO: ITINERARI PEDAGOGICI PER EDUCARE ALL'ECOLOGIA</b>	
<b>INTEGRALE DA PARTE DELLA CITTADINANZA GLOBALE</b> .....	32
<b>PARLAMENTO DEI GIOVANI</b> .....	33
<b>ARTICOLARE L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE E LA</b>	
<b>GEOGRAFIA DAL 7° AL 9° ANNO DI SCUOLA PRIMARIA</b> .....	34
Spagna.....	35
<b>TRASFORMARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</b> .....	35
<b>TEAM E</b> .....	36
<b>MERCATO</b> .....	37
<b>ABP</b> .....	38
<b>FELICIANO SOLIDARIO (Solidary Feliciano)</b> .....	39

## Breve introduzione all'Educazione alla Cittadinanza

I giovani che finiscono la scuola dovrebbero essere cittadini consapevoli dei loro diritti, adeguatamente preparati a realizzare idee e progetti di vita. Oltre alle conoscenze pratiche, dovrebbero assumere un atteggiamento proattivo e imprenditoriale da parte della scuola e possedere una serie di competenze sociali che consentano loro di operare in tutte le condizioni socio-economiche che incontrano.

4

Con il progetto PROSPECT vogliamo intendere il concetto di educazione alla cittadinanza in modo molto ampio - come cittadinanza globale, non limitandoci ad essere cittadini di un determinato paese. A nostro avviso l'obiettivo della scuola è quello di educare i cittadini del mondo, aperti ai suoi problemi e capaci di agire anche nello spazio internazionale e nelle condizioni della globalizzazione, della diversità culturale o sociale.<sup>1</sup>

Si tratta di un concetto molto ampio, che non si applica soltanto all'insegnamento e apprendimento durante le lezioni in aula, ma anche alle esercitazioni pratiche realizzate durante la vita scolastica e le attività a favore della comunità.

### Definizione di Educazione alla Cittadinanza:

**L'educazione alla cittadinanza è una materia che mira a promuovere la convivenza armoniosa e a favorire lo sviluppo mutualmente proficuo delle persone e delle comunità in cui queste stesse vivono. Nelle società democratiche, essa aiuta gli studenti a diventare cittadini attivi, informati e responsabili, desiderosi e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e le loro comunità a livello nazionale, europeo e internazionale.**

*(Eurydice Brief. Educazione alla cittadinanza a scuola in Europa 2017)*

Lo studio di Eurydice del 2017 ha confermato che l'educazione alla cittadinanza fa parte dei programmi nazionali per l'educazione generale in tutti i paesi. Ha anche confermato che l'educazione alla cittadinanza è molto di più che insegnare agli studenti le istituzioni politiche o la storia di un paese. Tutti i paesi hanno programmi ambiziosi per sviluppare competenze relative all'interazione efficace e costruttiva con gli altri, agire in modo socialmente responsabile, agire democraticamente e pensare in modo critico..<sup>2</sup>

### **Di quali competenze hanno bisogno gli studenti per diventare cittadini attivi e responsabili?<sup>3</sup>**

- competenze civiche - partecipazione alla società, ad esempio attraverso il volontariato, e influenzare gli eventi politici attraverso il voto e le petizioni,
- competenze sociali - vivere e lavorare con gli altri, risolvere i conflitti,
- capacità di comunicazione - ascolto, comprensione e partecipazione alle discussioni,

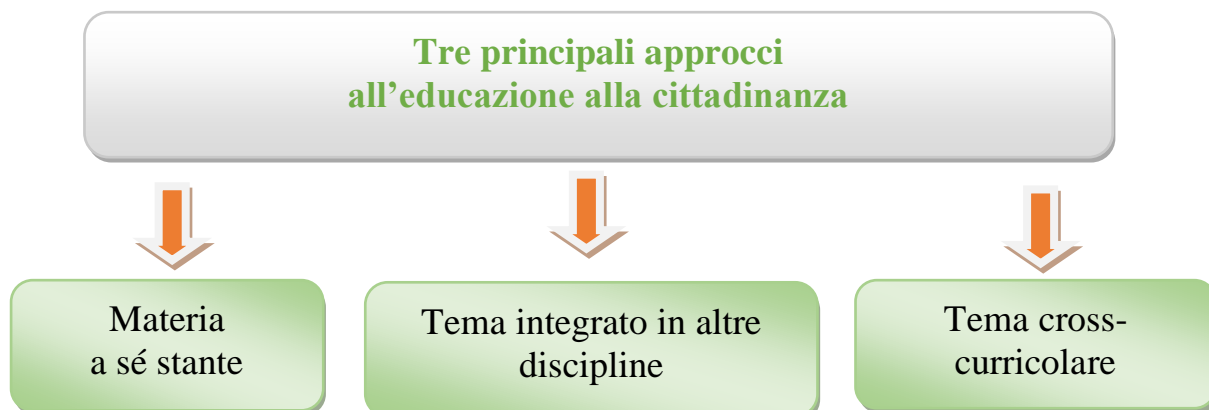
<sup>1</sup> <https://www.think.org.pl/edukacja-obywatelska>

<sup>2</sup> Eurydice Brief. Citizenship Education at School in Europe 2017

<sup>3</sup>

[http://www.edukacjaobywatelska.gfo.pl/uploads/images/pliki/Modele\\_nauczania\\_edukacji\\_obywatelskiej\\_w\\_szkolach\\_europejskich-KOrdowska.pdf](http://www.edukacjaobywatelska.gfo.pl/uploads/images/pliki/Modele_nauczania_edukacji_obywatelskiej_w_szkolach_europejskich-KOrdowska.pdf)

- competenze interculturali - costruire il dialogo interculturale e riconoscere le differenze culturali.



**In tutta Europa vengono utilizzati tre principali approcci curricolari all'educazione alla cittadinanza <sup>4</sup>:**

- Tema cross-curricolare: gli obiettivi, i contenuti o i risultati di apprendimento dell'educazione alla cittadinanza sono pensati per essere trasversali nel curriculum e tutti gli insegnanti sono responsabili dell'offerta della materia.
- Tema integrato in altre discipline: gli obiettivi, i contenuti o i risultati di apprendimento dell'educazione alla cittadinanza sono inclusi nei documenti del curriculum di materie o aree di apprendimento più ampie, spesso di tipo umanistico/scienze sociali.
- Materia a sé stante: gli obiettivi, i contenuti o i risultati dell'apprendimento dell'educazione alla cittadinanza sono inseriti in una materia a sé stante, con una chiara delimitazione, dedicata principalmente alla cittadinanza.

Combinare le conoscenze, le competenze e le attitudini che permetteranno ai giovani di diventare cittadini attivi con le competenze per modellare il futuro delle società democratiche nel mondo è una delle sfide più importanti che i sistemi educativi devono affrontare nel 21° secolo. L'educazione civica è uno dei modi più importanti che i paesi europei utilizzano per consentire ai giovani di acquisire le competenze sociali e civiche di cui avranno bisogno in futuro.<sup>5</sup>

La seguente pubblicazione presenta esempi di buone pratiche raccolte nei paesi partner di PROSPECT: Bulgaria, Francia, Italia, Polonia, Portogallo e Spagna, in tutta Europa. Le Buone Pratiche raccolte si trovano in vari modelli di educazione alla cittadinanza. Troveremo tra di esse descrizioni di materie a sé stanti, progetti che fanno parte di un'educazione integrata all'interno di aree educative, o elementi di insegnamento cross-curricolare. Un elemento interessante sono i progetti aggiuntivi realizzati da istituzioni educative diverse dalle scuole. Ci auguriamo che il seguente catalogo diventi per voi fonte di ispirazione e vi incoraggi a diffondere attivamente l'idea dell'educazione civica.

Il seguente catalogo contiene informazioni di base su ogni pratica. Se siete interessati alle proposte in esso presentate, vi invitiamo a consultare la versione integrale del catalogo e ad analizzare in dettaglio le Buone Pratiche presentate.

Buona lettura!

Il Team di PROSPECT!

## Metodologia di raccolta delle pratiche

Il progetto PROSPECT mira a sviluppare e sperimentare un modello educativo sul tema della cittadinanza globale rivolto a tutti i livelli scolastici, **dalla scuola materna alla scuola secondaria di primo grado**, incentrato sull'apprendimento di servizio, come momento cruciale per il passaggio dalla conoscenza (sapere) all'abilità (saper essere) e alla competenza (saper fare). Questo processo garantirà la formazione di un cittadino in grado di agire con pensiero critico e di affrontare la nuova sfida della società globale.

6

### Scopo del sondaggio

Raccolta e analisi di pratiche interessanti **in almeno sei stati membri europei** sul **rafforzamento delle competenze di cittadinanza globale nelle attività curriculari**, per il monitoraggio del loro impatto sulle competenze degli alunni. Sia il quadro di riferimento, sia le metodologie e i risultati potrebbero essere trasferiti in altri contesti geografici ed educativi.

Al fine di unificare la raccolta di pratiche in tutti i paesi partner, sono stati sviluppati strumenti omogenei.

### Metodologia

La strategia di raccolta e analisi dei dati si è articolata in diverse fasi:

1. Sviluppo della metodologia.
2. Conduzione dell'analisi (attività di desk-research) in ciascuno dei paesi del progetto.
3. Raccolta delle pratiche descritte a livello nazionale (traduzione in inglese).
4. Preparazione di un report transnazionale (traduzione del report nelle lingue dei partner).

**Fase 1)** Sono stati sviluppati i seguenti strumenti:

- Modello per la descrizione delle pratiche;
- Metodologia: istruzioni per lo sviluppo e la descrizione delle pratiche.

**Fase 2)** L'analisi è stata condotta nei sei paesi partecipanti al progetto: Francia, Italia, Bulgaria, Polonia, Spagna e Portogallo ed è stata realizzata nelle lingue nazionali di ciascun partner.

**I team nazionali sono stati impegnati nella raccolta di almeno 5 pratiche interessanti** (per ogni paese) provvedendo alla relativa selezione e commento delle pratiche.

Il primo prodotto del progetto è stato implementato analizzando gli approcci metodologici di base per il rafforzamento delle competenze di cittadinanza globale nelle attività curriculari nei contesti nazionali dei paesi partner (è anche possibile fornire pratiche a livello internazionale o di altri paesi).

### Identificazione e selezione delle buone pratiche

La selezione delle buone pratiche è stato un fattore importante: il partenariato ha infatti selezionato delle pratiche caratterizzate da qualcosa di innovativo, che introducano nuove soluzioni nell'oggetto del progetto. Allo stesso tempo, la buona pratica doveva essere provata e testata per dimostrare di avere successo.

Per "buona pratica" si intende una pratica che permette, in un determinato contesto, di raggiungere il risultato atteso, misurato in termini di efficienza ed efficacia, che può essere generalizzato o applicato in altri contesti, per poi essere adottato come modello.

Nel nostro caso, quindi, tutto ciò che in un dato contesto permette di raggiungere il risultato atteso misurato in termini di sviluppo e rafforzamento delle competenze di cittadinanza globale tra gli studenti nelle attività curriculari può essere trattato come un modello.

Nella scelta della pratica, dovremmo anche prestare attenzione all'ampio accesso alle informazioni sulla pratica stessa.

## Bulgaria

### CERCHIAMO DI ESSERE BRAVE PERSONE

#### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica 6th SS "St.St. Cyril and Methodius", città in Pernik  
(6<sup>th</sup> "St.St. Cyril and Methodius" scuola secondaria, città in Pernik)

Periodo di implementazione 17.09.2019 - 30.06.2020

#### DESCRIZIONE

Target group	Insegnanti, genitori, alunni. Tutti coloro che possono beneficiarne.
Principali obiettivi	Acquisire conoscenze e competenze sociali per la difesa dei diritti civili, l'adempimento dei doveri e l'assunzione di responsabilità.
Descrizione della pratica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'idea della pratica Formazione di conoscenze e abilità personali negli studenti per un'interazione attiva con l'ambiente sociale. Sviluppo della cittadinanza attiva e delle competenze per difenderla. Educare all'umanità e alla bontà.</li> <li>• Le attività principali - il processo di flusso del programma, le sue fasi             <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La differenza tra il bene e il male.</li> <li>2. La sensibilità al bene.</li> <li>3. Il bene attivo.</li> </ol> </li> <li>• Persone o gruppi coinvolti nell'implementazione della pratica Gli studenti che lavorano sulle cause, i loro insegnanti di classe e gli altri insegnanti.</li> </ul>
Risultati della pratica	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Costruire un buon microclima.</li> <li>2. Controllo significativo sull'aggressività.</li> <li>3. Formazione di gruppi di classe.</li> </ol>
Metodologia	<p>Attività didattiche, extracurricolari ed extrascolastiche in generale. Svolgimento delle ore di lezione secondo il programma con la partecipazione degli studenti. Celebrare tutte le festività nazionali e scolastiche. Osservanza dei simboli obbligatori della scuola bulgara - la bandiera nazionale, l'inno nazionale, la bandiera della scuola. Creazione di un sistema di cooperazione con i principali fattori sociali - la famiglia, le istituzioni culturali, le associazioni, le fondazioni, le imprese di produzione, le unità scientifiche, ecc. Incorporazione dell'etica e della moralità cristiana nelle lezioni in aula. Preparazione sistematica di mostre su temi e interessi specifici. Partecipazione a concorsi regionali e nazionali.</p>
Sito web	<a href="http://6su-pernik.eu/">http://6su-pernik.eu/</a>



**PROGETTO EDUCATIVO PER LA PREVENZIONE DEL TRAFFICO DI MINORI:  
"LUCCIOLA - ILLUMINA LE TENEBRE"**

**IDENTIFICAZIONE**

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica 10<sup>th</sup> SS "Aleko Konstantinov", città in Pernik  
10<sup>th</sup> "Aleko Konstantinov" Scuola Primaria (città in Pernik)

**DESCRIZIONE**

Target group Studenti dal 4° al 7° anno della Scuola Primaria "Aleko Konstantinov" (città di Pernik)

Principali obiettivi

Ottenere la conoscenza di..:

- diritti e responsabilità dei bambini;
- quando i loro diritti sono violati e le capacità di difenderli;
- concetti di base relativi al traffico, alle dimensioni e alla gravità del problema.

I bambini devono essere consapevoli di:

- esistenza della Convenzione internazionale delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo
- responsabilità che adulti e bambini stessi hanno nell'osservarli;
- sapere quando i loro diritti vengono violati;
- sapere cos'è il traffico di esseri umani e quali sono i rischi per loro.

Formazione di competenze per:

- far valere i propri diritti;
- il rispetto dei loro obblighi;
- rispetto reciproco, tolleranza;
- interazione con i coetanei e gli adulti;
- lavoro di squadra;
- ecc.

Descrizione della pratica

- L'idea della pratica

Informare e imparare i diritti e le responsabilità degli studenti. Sviluppare le competenze per identificare i meccanismi della tratta attraverso la spiegazione.

- Le attività principali - il processo di flusso del programma, le sue fasi

La formazione si è svolta in moduli formativi, descritti nel manuale fornito dal team all'organizzazione partner, secondo un programma predisposto dal team della scuola.

- Persone o gruppi coinvolti nell'implementazione della pratica

Insegnanti di classe e studenti dei gradi 4 - 7. Gli educatori hanno svolto la formazione degli studenti, lavorando con il manuale fornito.

Risultati della pratica

Lavorare con il manuale guida dell'insegnante e il programma educativo multimediale al suo interno. Si compone di un'applicazione internet e di un'applicazione per smartphone e viene utilizzata dagli studenti, su misura per le loro esigenze e il loro livello di percezione. Questo ha aumentato la loro consapevolezza e ha fornito loro una guida su come proteggersi dal traffico di minori.

Nel manuale ci sono 4 lezioni separate per lavorare con i bambini nell'arco di 4 lezioni. Contiene una descrizione delle attività per ciascuna delle 4 lezioni, un elenco di applicazioni che supportano la presentazione di informazioni, una tabella di metodi di lavoro in gruppo e altri materiali che l'insegnante può utilizzare.

Sito web <http://10ou.net/>

## UFFICIO DI POLIZIA MINORILE

### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica	SS "Vasil Levski", città in Breznik (Scuola Secondaria "Vasil Levski", Città in Breznik)
Periodo di implementazione	01.10.2016 – 05. 2018; 01.10.2018 – 05.2020
Area di implementazione	In tutto il paese - sono stati formati diversi gruppi in tutte le aree. Nella nostra scuola, il gruppo è uno in entrambi i periodi del programma.

### DESCRIZIONE

Target group	Alunni della scuola primaria e secondaria superiore.
Principali obiettivi	L'obiettivo: attraverso attività teoriche e pratiche gli alunni devono acquisire conoscenze e competenze per proteggere la loro vita e quella dei loro amici; per affrontare situazioni difficili a casa, a scuola e in strada; sui loro diritti e responsabilità; sul lavoro di squadra, sul rispetto e la tolleranza verso gli altri.
Descrizione della pratica	Le idee e gli argomenti sono a lungo termine e sono destinati alla formazione extrascolastica biennale degli studenti delle scuole elementari. Il programma è realizzato da un insegnante e dal personale del Ministero degli Interni - Pernik delle strutture della Polizia di Sicurezza e del Traffico e della Polizia Criminale, da psicologi del Ministero degli Interni, da esperti della Croce Rossa bulgara, dall'Unione Turistica bulgara e da rappresentanti della Chiesa ortodossa bulgara.
Risultati della pratica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effetti misurabili</li> </ul> <p>I gruppi sono composti da 25 studenti. Il primo programma biennale è stato seguito da alunni in 3a, 4a e 6a classe di 6 classi. Il gruppo attuale comprende gli studenti della quarta elementare - da 2 classi della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effetti non misurabili</li> </ul> <p>They are better acquainted with traffic rules, can bandage a wounded person and know how to call for help. Their knowledge of Christian holidays goes into their homes as well.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impatto della buona pratica</li> </ul> <p>Gli studenti hanno l'opportunità di affrontare i problemi della nostra società e di conoscere i metodi e le misure per prevenirli..</p> <p>A seconda dell'argomento, vengono utilizzati diversi metodi: discorso, dimostrazione, osservazione, esercizio, ecc..</p>
Sito web	<a href="http://www.vasil-levski.info">www.vasil-levski.info</a>

## NOI E IL NOSTRO AMBIENTE

### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica	SS "St.St. Cyril and Methodius", città di Radomir (Scuola Secondaria "St.St. Cyril and Methodius", città di Radomir)
Periodo di implementazione	Dal 2012 ad oggi

### DESCRIZIONE

Target group	Studenti della nostra scuola dalla 5° alla 12° classe
Principali obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione ambientale e alla salute</li> <li>• Acquisizione di capacità e competenze pratiche relative alla salute e all'ambiente.</li> </ul>
Descrizione della pratica	<p>Idea of the practice: Let's open our eyes for Nature!</p> <p>Main activities – growing flower gardens, planting flowers and trees, cleaning the school yard and greening the classrooms.</p> <p>Reducing the use of plastic, separate collection of waste, collection of plastic caps.</p> <p>Introducing biodiversity in our native land, our country and around the world.</p> <p>Choosing a healthy lifestyle.</p> <p>Love for Nature.</p> <p>Students with interests are involved to help in the practical implementation of environmental ideas.</p>
Risultati della pratica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effetti misurabili</li> </ul> <p>Relazione dei risultati redatta ogni anno in occasione dell'evento organizzato il 22 Aprile, Giornata della Terra.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effetti non misurabili</li> </ul> <p>Soddisfazione per la ricerca e il lavoro pratico svolto, la promozione delle idee e il coinvolgimento dei compagni di classe e degli amici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impatto della buona pratica</li> </ul> <p>Un senso di legame con la natura e l'acquisizione di conoscenze e competenze pratiche per preservarla.</p>
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione dell'eco club e coinvolgimento degli studenti di tutte le classi nella sua attività.</li> <li>• Lavorare al calendario ambientale: segnare e promuovere le date principali, partecipare a varie iniziative: Giornata della Terra, Giornata dell'Acqua, Ora della Terra, "Crescere con la nostra foresta", ecc.</li> <li>• Attività pratica e acquisizione di conoscenze e competenze per tutta la vita, organizzando giornate per la pulizia e la piantumazione di fiori e alberi.</li> </ul>
Sito web	<a href="http://www.su-radomir.com">www.su-radomir.com</a>

## IL MARTEDI' DEL DONO

### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica	PS "St.St. Cyril and Methodius", villaggio di Dragichevo (Scuola Primaria "St.St. Cyril and Methodius", villaggio di Dragichevo)
Periodo di implementazione	Novembre 2019 – Febbraio 2020, incl.

12

### DESCRIZIONE

Contesto	<p>Il martedì del dono è un'iniziativa di donazione globale. È una giornata in cui tutti - imprenditori ed esperti, famiglie, aziende, organizzazioni pubbliche, studenti e dipendenti - possono donare un po' del loro talento, denaro, servizi, cibo o solo tempo a chi ne ha bisogno.</p> <p>L'idea è nata negli Stati Uniti nel 2012 come reazione al Venerdì Nero e alla follia dello shopping incontrollabile nei giorni festivi, quando la maggior parte delle persone, inondata di informazioni pubblicitarie ovunque, compra troppi e inutili articoli.</p>
Target group	Studenti, insegnanti, genitori
Principali obiettivi	Fare del martedì del dono un'occasione per donare e celebrare la generosità, un momento in cui, attraverso l'esempio personale di insegnanti e genitori, mostrare ai bambini cose veramente preziose nella vita
Descrizione della pratica	<p>Gli studenti e gli insegnanti della scuola elementare " St.St. Cyril and Methodius ", villaggio di Dragichevo, hanno svolto una serie di attività per la realizzazione dell'iniziativa di raccolta fondi per la riparazione della palestra attraverso "Il Martedì del Dono", ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno alla causa di donazione con un importo facoltativo in una cassetta delle donazioni o via sms: DMS SPORTIST 1777 al telefono.</li> <li>• Bazar Culinario della Carità in occasione della Giornata della Famiglia Cristiana - 21.11.2019;</li> <li>• Un concerto di beneficenza tenutosi il 3 dicembre 2019 presso il Centro Comunitario Probuda, villaggio di Dragichevo;</li> <li>• Bazar natalizio di beneficenza con souvenir, cartoline e dolci realizzati da studenti, insegnanti e genitori.</li> </ul>
Risultati della pratica	Fondi raccolti per iniziare i lavori di riparazione della palestra.
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sondaggio online della direttrice della scuola</li> <li>• Coordinamento con l'équipe pedagogica della scuola elementare " St.St. Cyril and Methodius", villaggio di Dragichevo</li> <li>• Richiesta alla Fondazione</li> <li>• Approvazione della domanda</li> <li>• Avvio di una procedura basata sul testo per il DMS e il motto della campagna tra il personale docente della scuola.</li> <li>• Approvazione e lancio della campagna.</li> <li>• Strumenti didattici: indagine e ricerca</li> </ul>
Sito web	<a href="http://www.dragichevouchi.eu">www.dragichevouchi.eu</a>

## CONCERTO DI BENEFICENZA "MAGIA NATALIZIA"

### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica	Hristo Smirnenski HSM, città di Pernik (Liceo matematico Hristo Smirnenski, città di Pernik)
Periodo di implementazione	Dicembre 2014 – Dicembre 2019

13

### DESCRIZIONE

Target group	Casa per bambini con disabilità "Buon cuore" a Pernik Sette bambini della città di Pernik con gravi problemi di salute e persone svantaggiate che hanno bisogno di fondi per le loro cure mediche.
Descrizione della pratica	<p>L'inizio dello studio è stato fissato nel 2014 dagli studenti della nona classe del liceo matematico Hristo Smirnenski, che, di propria iniziativa, hanno deciso di organizzare un concerto di beneficenza "Magia di Natale", e hanno donato i fondi raccolti alla Casa per bambini disabili "Buon cuore" di Pernik. Il Concerto di beneficenza è diventato una tradizione annuale: nel 2015, ad esempio, i fondi raccolti sono stati donati a Simona per assistere le sue cure in camera, nel 2016 a Tony che ha bisogno di un intervento chirurgico in Serbia, a Moni, che ha combattuto con successo con un tumore al cervello; nel 2017 a Yavor, che soffre di paralisi cerebrale infantile, epilessia e idrocefalo.</p> <p>Le attività principali - il processo di flusso del programma, le sue fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• preparazione di un concerto di beneficenza</li> <li>• preparare un bazar di Natale</li> <li>• produzione di souvenir</li> <li>• preparazione di cassette per le donazioni e di luoghi pubblici in città</li> <li>• preparazione di inviti e contratti di donazione e organizzazione di incontri con le aziende sponsor per il sostegno finanziario</li> <li>• tenere un concerto di beneficenza nella Sala del Teatro del Palazzo della Cultura</li> <li>• trasferimento dei fondi raccolti dalla vendita del Bazar di Natale, dei biglietti e dei fondi raccolti dagli sponsor sul conto bancario del bambino bisognoso di sostegno</li> </ul> <p>Persone o gruppi coinvolti nell'attuazione della pratica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'iniziativa ha coinvolto circa 150-200 studenti</li> <li>• Il personale direttivo e pedagogico</li> <li>• Genitori</li> <li>• L'organizzazione è realizzata da un Comitato di Iniziativa, che comprende circa 30 studenti</li> </ul>
Risultati della pratica	Aumento dell'autostima di personalità competenti e capaci che possono fare qualcosa di significativo; impatto sui genitori - un senso di soddisfazione per il comportamento e i risultati del volontariato dei propri figli; sull'intera comunità - un senso di soddisfazione da parte della generazione più giovane che cresce in uno spirito di tolleranza e di impegno per il bene..
Sito Web	<a href="https://pmg-pernik.com/">https://pmg-pernik.com/</a>

## PORTO LA BULGARIA NEL MIO CUORE

### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica	PS "St. Ivan Rilski", Città di Pernik (Scuola Primaria St. Ivan Rilski, città di Pernik)
Periodo di implementazione	Da Aprile 2010 ad oggi

14

### DESCRIZIONE

Contesto	L'iniziativa patriottica è organizzata per conservare la memoria storica, prestare la dovuta attenzione e rendere omaggio a date e luoghi significativi della nostra storia, e per mantenere viva la memoria di questi eventi memorabili attraverso i giovani.
Target group	Studenti dal 5° al 7° anno di Scuola primaria "St. Ivan Rilski", città di Pernik
Principali obiettivi	Il programma scolastico "La mia Bulgaria" è dedicato a varie date memorabili della nostra storia e mira ad educare gli studenti al patriottismo, all'amore per la Bulgaria e all'orgoglio per le conquiste del nostro popolo.
Descrizione della pratica	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il programma scolastico "La mia Bulgaria" avvicina il nostro Paese, il suo passato e la sua ricchezza ai nostri studenti e cerca di suscitare in loro un senso di orgoglio. All'inizio viene attuato dagli studenti della prima media e in seguito viene ripreso dagli studenti della quinta elementare. Si formano sei squadre, che vengono preparate in anticipo per la partecipazione realizzando modelli di siti storici significativi. Il concorso stesso si svolge in più fasi: drammatizzazione delle opere preferite degli autori classici bulgari, esecuzione di canzoni o poesie patriottiche, partecipazione a un quiz. A partire dall'anno scolastico 2015/2016, la realizzazione dei modelli è stata sostituita dalla sistemazione di puzzle di edifici e monumenti storici della Bulgaria, e il quiz è stato sostituito dal gioco digitale "Kahoot", che ha suscitato grande interesse tra gli studenti.</li> <li>2. Guardia d'onore per Vasil Levski - ogni anno, il 19 febbraio, gli alunni del sesto anno in uniforme rendono omaggio all'Apostolo della Libertà, insieme al Club "Tradizione".</li> <li>3. Quaderno patriottico - gli studenti di ogni ordine e grado copiano poesie dedicate all'Apostolo.</li> </ol>
Risultati della pratica	<p>Ogni anno partecipano circa 150 studenti. È stato creato un angolo speciale di memoria generica, che ogni anno si arricchisce di nuove mostre. Questo è un luogo visitato dagli studenti della scuola, ma anche da ospiti, genitori, scuole partner e organizzazioni.</p> <p>Partecipando a varie attività, gli studenti aumentano le loro capacità in diversi campi e aree - storia, geografia, recitazione, arti applicate. Abilità come la destrezza, la precisione, l'oratoria, le capacità di presentazione, ecc. vengono sviluppate e perfezionate.</p>
Sito Web	<a href="https://www.ouivanrilski.com/">https://www.ouivanrilski.com/</a>

## Francia

### P.A.R.C.S.

Viaggiare e appropriarsi della propria regione per crescere e impegnarsi - Studi e confronto di due ambienti naturali: Camargue / Cévennes

#### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica Liceo professionale Paul Langevin  
21 Rue De La Redoute , 30301 Beaucaire Cedex

Periodo di implementazione Dal 01/09/2011 al 30/06/2012

#### DESCRIZIONE

**Obiettivi principali**  
Motivare gli studenti mettendo in pratica le conoscenze scolastiche sul campo: si tratta di creare un legame tra la realtà delle loro pratiche, le conoscenze scolastiche relative allo sviluppo sostenibile e il loro impegno civico:

- Scoprire i metodi di gestione, le problematiche e gli attori di un ambiente naturale
- Aprire l'orizzonte culturale degli studenti e incoraggiarli a comprendere meglio ciò che rende l'identità del loro territorio
- Prendere coscienza di un impegno: dal consumatore all'attore-consumatore

**Descrizione della pratica**  
**L'idea della pratica**  
Combinando la conoscenza disciplinare con le gite sul campo, il progetto P.A.R.C.S. mira a incoraggiare l'impegno civico degli studenti, spesso disincentivati, e a motivarli creando significato nel loro apprendimento: come scoprire il proprio territorio attraverso il prisma dello sviluppo sostenibile? Come la scoperta e il confronto degli ambienti naturali promuovono la consapevolezza di un impegno: dal consumatore al "consumatore-attore-consumatore"?

#### **Le attività principali - il processo di flusso del programma, le sue fasi**

Per tutta la durata del progetto, tenere un taccuino  
Rotazione durante tutto l'anno (lavoro in sequenza) e apprendimento dei concetti comuni alle discipline in classe (ore di insegnamento settimanali). Aule generali e aule permanenti  
Escursioni sul campo: visite ed escursioni: Museo della Camargue e visita tematica "La Camargue, de l'image au cliché, PNRC: un giorno di aprile 2012, Lozère : due giorni (20 e 21 settembre 2011)  
Restituzione del progetto in 2 diverse forme: la scrittura e la pubblicazione di un racconto (testo + immagini) sul sito web della scuola, nonché l'allestimento di una mostra sul progetto e la sensibilizzazione all'eco-cittadinanza

**Metodologia**

- - Escursioni sul campo
- - Strumento di comunicazione: utilizzo di un poster per presentare e promuovere il progetto
- - Gioco di valutazione: alla fine dell'anno si è svolto un quiz con premi in palio

**Sito web** <https://lyc-langevin-beaucaire.ac-montpellier.fr/>

## COSTRUISCI LA TUA CITTADINANZA PER ADATTARTI MEGLIO AL TUO PERCORSO FORMATIVO

### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica	Liceo professionale Hélène Bardot Place Saint-Antoine 54700 Pont-à-Mousson
Periodo di implementazione	1° trimestre 2004

### DESCRIZIONE

Target group	Alunni fino a 17 anni
Obiettivi principali	Ricostruire un gruppo e far socializzare gli studenti in modo che ci sia un trasferimento nel loro percorso formativo attraverso un progetto che coinvolga la storia e la memoria locale costruendo sulla loro cittadinanza.
Descrizione della pratica	<p><b>Il corso della giornata</b></p> <p>Gli studenti sono andati a piedi dal liceo al sito: hanno dovuto camminare per più di 10 chilometri. Sono stati ricevuti dal Presidente, il signor Sawicki, e dai membri dell'associazione.</p> <p>Alcuni membri, storici locali, hanno mostrato loro le trincee francesi e tedesche, molto vicine, visibili e ben conservate. Hanno anche mostrato loro i vestiti intatti e gli oggetti ancora presenti nel bosco e nella casa. Nel cuore delle trincee, si può vedere il dolore e la sofferenza sopportata dai soldati che hanno combattuto faccia a faccia per quattro anni. Gli studenti hanno provato questi sentimenti, commuovendosi e persino rimanendo sconvolti. Il preside ha poi suggerito loro di trasmettere questa emozione agli altri studenti. Cosa hanno approvato? Il progetto è nato quel giorno!</p> <p><b>I passaggi:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Proprietà del progetto da parte degli studenti: Maggio 2004 (durante la gita scolastica).</li> <li>2. Preparazione dell'evento: Settembre, ottobre e inizio novembre 2004.</li> <li>3. Attuazione: Settimana dell'11 novembre 2004. <ul style="list-style-type: none"> <li>• novembre: Accoglienza degli studenti delle scuole superiori,</li> <li>• novembre: accoglienza degli scolari (classi del 4°, 3°),</li> <li>• 11 novembre: giorno della commemorazione, consegna della corona di fiori al cimitero con i veterani e il municipio di Montauville. Partecipazione attiva degli studenti.</li> <li>• 12 novembre: accoglienza degli alunni delle scuole elementari (CM1, CM2).</li> </ul> </li> </ol> <p><b>Ricerca, risultati e produzioni degli student</b></p> <p>Per realizzare il progetto e lavorare in modo efficiente, la classe è stata portata a riflettere sul metodo di lavoro da applicare durante l'orario del Progetto Pluridisciplinare di natura professionale (PPCP) e all'esterno. Il preside ha creato 4 gruppi di lavoro, composti da studenti di diverso temperamento, che non si incontrano in classe o all'esterno. Ogni gruppo ha elencato in modo non esaustivo tutti i compiti che devono essere svolti per completare il progetto. Poi, è stato nominato un relatore per gruppo e tutte le idee sono state annotate sulla lavagna. Sono emersi i seguenti quattro temi principali: Storia, Servizio, Logistica, Comunicazione.</p>
Website	<a href="http://www4.ac-nancy-metz.fr/">http://www4.ac-nancy-metz.fr/</a>



## IMPARARE A INTRAPRENDERE E AD AGIRE IN CITTÀ

### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica      Collège André Chamson  
 1 Avenue Jean Jaures , 30123 Le Vigan

Periodo di implementazione      Anni scolastici 2009-2014

### DESCRIZIONE

Target group      Classe 3° dell'opzione scoperta professionale (da 18 a 24 studenti).

Descrizione della pratica      Dal 2009 il collège du Vigan in the Gard offre agli studenti del 3° anno dell'opzione scoperta professionale la possibilità di realizzare un progetto che funge da filo conduttore per il loro anno scolastico. Questo progetto permette agli studenti di scoprire un campo di attività, partecipando a un'opera di utilità collettiva.

Nel 2009-2010, hanno restaurato un muro a secco.  
 Nel 2010-2011, la classe si è unita all'organizzazione di un evento culturale, gli Eco-dialoghi di Le Vigan, il cui tema era "Cibo: quali percorsi e sfide dall'orto al nostro piatto?"

Nel 2012-2013, con l'avvicinarsi delle celebrazioni del centenario della prima guerra mondiale, la classe ha voluto dare un utile contributo costruendo uno strumento pedagogico che trasmetta il sapere collettivo e la memoria della guerra.

Risultati della pratica      Nel 2009-2010: ricostruzione di un muro a secco  
 Nel 2010-2011: produzione di un pasto che metta in vetrina i prodotti agricoli locali.  
 Nel 2012-2013: La creazione di un gioco sulla prima guerra mondiale.

Metodologia      Nel 2012-2013, con l'avvicinarsi delle celebrazioni del centenario della prima guerra mondiale, la classe ha voluto dare un utile contributo costruendo uno strumento pedagogico che trasmetta il sapere collettivo e la memoria della guerra. Questo strumento ha assunto la forma di un gioco la cui realizzazione ha permesso di scoprire le attività dell'editoria e della stampa. Il gioco è stato creato nelle classi di storia, arti plastiche e francese, combina giochi di carte e giochi da tavolo. Allo stesso tempo, sono stati presi contatti con l'Imprimerie de Cévennes e il CRDP di Montpellier. In gruppo, gli studenti hanno potuto visitare una tipografia e incontrare il direttore del CDDP de l'Hérault, responsabile delle edizioni del CRDP. Grazie a questi contatti, un prototipo del gioco è stato presentato alla fiera delle risorse educative di Montpellier nel maggio 2013 e alla Comédie du livre di Montpellier il 7 giugno 2013. Gli studenti hanno presentato il gioco a studenti e insegnanti dell'accademia.

Sito web      [http://frederic.fesquet.pagesperso-orange.fr/Projet\\_agir.htm](http://frederic.fesquet.pagesperso-orange.fr/Projet_agir.htm)

**LA VAGUE VERTE (L'ONDA VERDE)**
**IDENTIFICAZIONE**

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica	Collegio les aigrettes
Periodo di implementazione	Anni scolastici 2012 - 2014 fino ad ora

**DESCRIZIONE**

Principali obiettivi	Rendere gli studenti responsabili dei rifiuti che producono e che gettano via ovunque.
Target group	Tra i 20 e i 28 studenti di tutti i livelli.
Descrizione della pratica	<p><b>Durata</b></p> <p>Tutto l'anno, nel college e nelle aree forestali naturali dell'isola. Al di fuori dell'orario scolastico sotto forma di workshop il sabato o durante le brevi vacanze, nell'ambito della scuola aperta. Vi hanno partecipato solo studenti volontari, motivati e impegnati. Abbiamo ammirato il coraggio e la determinazione di questi giovani.</p> <p><b>Azioni</b></p> <p>Ricerche sul tipo di piante che potevano crescere nel nostro ambiente secco e caldo e sulle piante che esistevano prima dell'arrivo dell'uomo. Quindi un lavoro che è sia scientifico che culturale. Da qui la necessità di visitare il C.B.N.M. (Conservatoire Botanique National de Mascarin). Laboratorio di ricerca scientifica: Attuazione di un approccio sperimentale per trovare le condizioni di germinazione del benzoino. Sperimentazione con diversi metodi di taglio. Studio delle caratteristiche che una pianta deve possedere per resistere alla siccità. Con l'osservazione microscopica di peli assorbenti, stomi..... Studio dell'impatto dell'uomo sulla vegetazione del basso ovest, la colonizzazione del suolo da parte di specie esotiche che sono diventate parassiti delle piante, i giovani di Onda Verde hanno deciso di ricostituire la costa reunionese da 0 a 700 m di altitudine che è stata trovata prima dell'arrivo dell'uomo. Il C.B.N.M.C. ha contribuito a realizzare il progetto su uno dei lotti del collegio. Oltre all'appezzamento del C.B.N.M., due appezzamenti comprendono tutte le piante del basso ovest: endemiche e autoctone. Uno è riservato ad Art. Le opere degli studenti saranno esposte in uno sciame di piante endemiche rare. In tutto: 142 alberi piantati, 40 specie diverse, di cui 19 endemiche e 6 autoctone, per una somma di 6600 euro impegnati dal Consiglio Generale durante la ristrutturazione degli spazi verdi. Una "grande onda" ha coperto il collegio. Questo lavoro di piantagione è stato realizzato da un'azienda, ma sono stati gli studenti di Vague Verte con la loro insegnante Sophie AUZEINE a scegliere la specie e la loro ubicazione. C'erano già 11 specie di alberi esotici. Oggi ci sono 51 specie diverse.</p>
Website	<a href="http://college-aigrettes.ac-reunion.fr/">http://college-aigrettes.ac-reunion.fr/</a>

## BENVENUTI RIFUGIATI

### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica Scuola Primaria Gönhard (Svizzera)

### DESCRIZIONE

Target group

Classi 4° e 6°; Numero degli alunni: 15

Principali obiettivi

- Affrontare i pregiudizi contro gli "stranieri"
- Conoscere e capire le ragioni della fuga
- Conoscere persone con esperienza di viaggio

Descrizione della pratica

**Lunedì:** Il punto di contatto "Integrazione Argovia" ha dato il via alla settimana del progetto con un'introduzione tematica sul tema della migrazione e della fuga. Uno degli argomenti è stato il momento difficile dei lavoratori italiani ospiti. Inoltre, due giovani rifugiati provenienti dalla Siria e dall'Eritrea hanno raccontato la loro storia commovente. **Martedì** è iniziato con la "Biblioteca vivente": giovani rifugiati con buone conoscenze della lingua tedesca della scuola UMA si sono messi a disposizione come "libri viventi" nella biblioteca comunale e il SuS ha potuto intervistarli sulla loro vita. In seguito, l'intero gruppo ha visitato la scuola UMA: i bambini hanno potuto frequentare le lezioni dei minorenni richiedenti asilo e sono rimasti colpiti da quanto sia difficile acquisire conoscenze in una lingua straniera, a volte con poca istruzione. In seguito abbiamo pranzato insieme dove abbiamo continuato il nostro scambio. Nel pomeriggio siamo tornati all'edificio della scuola: Un gruppo di bambini rifugiati senza alcuna conoscenza del tedesco (del progetto KiZ Kinderzeit) è venuto a trovarci. Mentre facevano lavori manuali, giocavano e mangiavano spuntini insieme, i bambini hanno praticato la comunicazione non verbale, hanno scoperto le similitudini perdendo la loro timidezza iniziale. **Mercoledì**, le esperienze fatte finora sono state oggetto di riflessione: Sono stati scritti dei rapporti, sono state valutate delle interviste (Living Library) e sono stati realizzati dei poster per la mostra. **Giovedì** mattina si è svolto il workshop di aiuto ai rifugiati (introduzione tematica e modulo C), in cui i bambini hanno sperimentato in modo giocoso come potrebbe essere la fuga. Per SuS è stato un cambio di prospettiva impressionante, che, grazie alla gestione competente dei due responsabili (anche con esperienza di volo), ha innescato ancora una volta nuovi effetti di apprendimento. **Venerdì** è stata la giornata di chiusura e di esposizione. Tutte le classi dell'edificio scolastico presentano il loro lavoro agli altri bambini (libera circolazione della SuS).

Risultati della ricerca

La scuola elementare Gönhard è molto attenta al fatto che gli alunni siano sensibilizzati precocemente alla discriminazione e al razzismo e che si occupino dei propri pregiudizi e dei propri comportamenti. Sostenere i bambini nell'affrontare positivamente la diversità culturale, sociale e religiosa aumenta le possibilità di una convivenza rispettosa e riduce i rischi di comportamenti razzisti e discriminatori. Educazione alle competenze per lo sviluppo sostenibile:

- Cambiare le prospettive
- Riflettere sui propri e altrui valori
- Sperimentare se stessi come parte del mondo

Website

<https://www.ksab.ch/>

## Italia

### IO POSSO PASSARE. RENDERE IL GIARDINO DELLA SCUOLA ACCESSIBILE AL COMPAGNO DIVERSAMENTE ABILE

#### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica: Istituto Comprensivo (Scuola secondaria di I grado) "B. Telesio" di Reggio Calabria

Periodo di implementazione: Da Dicembre 2016 a Giugno 2017

#### DESCRIZIONE

Target group: Studenti della scuola secondaria di I grado – student diversamenti abili – autorità locali

Descrizione della pratica: La pianificazione del progetto è stata suddivisa in 6 fasi, dalla FASE 0 (dicembre - gennaio) alla FASE finale 5 (giugno). Ogni fase comprende da un minimo di 2 ad un massimo di 4 azioni che coinvolgono diverse aree disciplinari e attori (studenti, insegnanti e contesto esterno, genitori e/o finanziatori).

- FASE 0: IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA  
Interviste/autoanalisi attraverso una checklist; Elenco delle criticità emerse; Adozione del metodo GUT per l'esame e la selezione delle tematiche (votazione); Scelta dell'ambito di sviluppo.
- FASE 1: lezione sulle barriere architettoniche, lezione sulla cartina del giardino e sulla misurazione (classe aperta con tutoraggio di una terza classe).
- FASE 2: realizzazione del progetto, preparazione della presentazione e incontro pomeridiano con i genitori e gli eventuali sponsor, reperimento del materiale.
- FASE 3: uscita didattica.
- FASE 4: pulizia del giardino, studio e catalogazione delle piante, verniciatura del legno e assemblaggio della struttura.
- FASE 5: presentazione e inaugurazione del progetto

Risultati della pratica:
 

- Ristrutturazione del giardino e realizzazione di un accesso facilitato attraverso una rampa colorata, permettendo così allo studente diversamente abile di partecipare a tutte le attività educative e ricreative della scuola.
- Incremento medio-alto della valutazione positiva nelle discipline didattiche coinvolte nel progetto.

Metodologia:
 

- Apprendimento cooperativo
- Imparare facendo
- Didattica attiva e per competenza
- Task based learning

### FACCIAMO LA DIFFERENZA....CON LA DIFFERENZIATA

#### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica Istituto Comprensivo Statale Rombiolo (Vibo Valentia-Calabria)  
Scuola dell'Infanzia

Periodo di implementazione Da Settembre 2014 a Giugno 2015

## DESCRIZIONE

Target group Anziani della comunità e bambini della scuola dell'infanzia

Principali obiettivi

- Essere in grado di organizzare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.
- Rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, interiorizzare e condividere comportamenti ecologici.
- Conoscere il ciclo dei rifiuti per progettare azioni rispettose dell'ambiente.
- Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali recuperati.
- Comprendere l'importanza e la responsabilità nella salvaguardia dell'ambiente.
- Comprendere la necessità di evitare gli sprechi.

Descrizione della pratica

La proposta della scuola è stata quella di lavorare con gli anziani: i bambini li avrebbero aiutati a capire come gestire il corretto smaltimento dei rifiuti. Questi ultimi, attraverso attività laboratoriali e ludico-creative, si sarebbero impegnati a trasmettere le giuste regole ai "nonni" della comunità e avrebbero insegnato loro a svolgere, gestire e organizzare lo spazio e il tempo con cui effettuare una raccolta differenziata dei rifiuti.

Al progetto hanno partecipato circa 200 bambini e tutti hanno partecipato ad ogni singolo laboratorio. I temi dei laboratori sono stati ad esempio: Riciclaggio della carta, Giochi di ruolo sulle procedure di raccolta differenziata, Visione di foto e filmati su tematiche ambientali, Costruzione di uno scorcio del paesaggio urbano con materiale riciclato, Drammatizzazione e scenografia della proposta di animazione teatrale "Una città pulita", realizzata dai bambini per i loro nonni, Realizzazione e decorazione di contenitori per la raccolta differenziata da donare al centro sociale, Informazione agli anziani sulla raccolta differenziata, allestimento e installazione di contenitori presso il centro sociale.

Nella maggior parte dei workshop, gli anziani hanno giocato e collaborato con i bambini, aumentando progressivamente le loro conoscenze sul riciclaggio, sull'inquinamento urbano e in particolare sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Nel corso dei mesi sono stati creati dei legami tra bambini e anziani, che hanno reso il progetto ancora più motivante e coinvolgente.

Nel giugno 2015 la scuola e il centro sociale hanno organizzato insieme una grande festa all'interno del centro. In questa occasione i bambini hanno donato al centro anziani i contenitori per la raccolta differenziata. I bambini hanno anche presentato una drammatizzazione dell'opera "Una città pulita" della scrittrice Gabriella Maronola.

## DECOROSAMENTE INSIEME: UN VOLTO NUOVO PER IL DECORO DEGLI SPAZI DEI QUARTIERI DI PERIFERIA

## IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica Istituto Comprensivo "MICHELI – BOLOGNESI"- LIVORNO-TOSCANA – Scuola Primaria

Periodo di implementazione Da settembre 2016 a Giugno 2017

## DESCRIZIONE

Target group 100 alunni della scuola primaria (classi I, III, IV della scuola primaria "CAMPANA", classi III A/B della scuola primaria "MICHELI"); comunità cittadina.

Principali obiettivi **OBIETTIVO EDUCATIVO:** "Contribuire in modo concreto alla qualità della vita e dell'ambiente".

Descrizione dell'attività

- Interviste e sondaggi per evidenziare le esigenze del territorio.
- Osservazione degli ambienti.
- Documentazione fotografica del degrado ambientale (escrementi di animali domestici, muri sporchi, cartacce, rifiuti lasciati fuori dai bidoni).
- Brainstorming sulle possibili azioni per generare il cambiamento e l'adozione di comportamenti adeguati a mantenere il decoro.
- Realizzazione di poster, targhe, pubblicità per sensibilizzare gli adulti sulla necessità di un comportamento corretto e rispettoso dell'ambiente.
- Realizzazione di manifesti di divieto. Brochure informative, partecipazione alle giornate ecologiche per la pulizia degli ambienti.
- Preparazione del TPP per sostenere la diffusione dell'esperienza.

Risultati della pratica

- Comportamento positivo e rispettoso dell'ambiente
- Incrementare la disponibilità a valorizzare il territorio intorno alla scuola
- Maggiore partecipazione degli alunni in classe
- Aumentare la motivazione a studiare
- Migliorare la capacità di lavorare in team e con gli esterni
- Incremento medio-alto della valutazione positiva nelle discipline coinvolte.

Metodologia Brainstorming; problem solving; tutoraggio; work in progress; peer-education; apprendimento cooperativo; metodologia di laboratorio; pedagogia dell'ascolto; conversazioni-discussioni, riflessioni collettive e verbalizzazioni sui significati dei messaggi elaborati; interviste, dibattiti.

Strumenti e tecnologie utilizzate:

- Uso del libro di testo
- Utilizzo di schede e/o materiali preparati dall'insegnante
- Computer portatili, LIM, videocamere.

## UN POSTO PER TUTTI NOI

### INDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica	Istituto Comprensivo San Nilo – Scuola Primaria nella regione Lazio
Periodo di implementazione	Gennaio 2019-Maggio 2019

### DESCRIZIONE

Target group	Insegnanti, alunni
Principali obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare un'etica di responsabilità tra gli alunni della Scuola;</li> <li>• sviluppare l'empatia (capacità di mettersi nei panni dell'altro);</li> <li>• favorire l'interiorizzazione di adeguate norme morali negli alunni;</li> <li>• imparare ad agire insieme per un obiettivo comune;</li> <li>• far apprendere gli alunni secondo metodi cooperativi;</li> <li>• promuovere la coesione tra gli studenti della scuola.</li> </ul>
Descrizione dell'attività	<p>Individuato il problema su cui lavorare, gli insegnanti, utilizzando pratiche di problem-solving, hanno cercato di promuovere la dimensione creativa e propositiva degli alunni e di incoraggiare la partecipazione di tutti, ponendo domande per stimolare gli alunni ad affrontare il problema. Si è svolto un proficuo confronto, durante il quale tutti hanno dato il loro contributo. Gli insegnanti hanno osservato metodicamente il gruppo classe, lo hanno sostenuto nel confronto tra le diverse ipotesi formulate, valorizzando le differenze individuali e vigilando sul rispetto delle regole e delle operazioni da svolgere. Tutti i membri della classe si sono sentiti liberi di esprimere il proprio pensiero, di lanciarsi in proposte di miglioramento. Il tema ha quindi acquisito una dimensione sociale e comunitaria e le ipotesi di risoluzione hanno toccato diversi ambiti sia sul piano disciplinare sia su quello dello sviluppo delle competenze.</p>
Risultati dell'attività	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Costruire un ambiente di cooperazione</li> <li>2. Applicazione del Service Learning e del cooperative learning in una scuola primaria</li> <li>3. Tutoring per gli alunni della scuola dell'infanzia</li> <li>4. Sviluppo delle competenze disciplinari in Italiano, Matematica e Geografia</li> <li>5. Sviluppo delle competenze sociali</li> </ol>
Sito Web	<a href="https://www.icsannilo.edu.it/">https://www.icsannilo.edu.it/</a>

## UN MODELLO ITALIANO PER IL SERVICE LEARNING

### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica	73 scuole situate in tre regioni pilota: Calabria, Lombardia e Toscana, coordinate dal MIUR.
Periodo di implementazione	Gennaio 2016-Maggio 2017

### DESCRIZIONE

Target group	Sono state coinvolte scuole di I e II grado delle tre regioni.
Metodologia	<p>Dopo aver individuato il problema su cui lavorare, gli insegnanti, utilizzando pratiche di problem-solving, hanno cercato di promuovere la dimensione creativa e propositiva degli alunni e di incoraggiare la partecipazione di tutti, ponendo domande per stimolare gli alunni ad affrontare il problema. È seguito un proficuo confronto durante il quale tutti hanno dato il loro contributo. Gli insegnanti hanno osservato metodicamente il gruppo classe, lo hanno sostenuto nel confronto tra le varie ipotesi formulate, valorizzando le differenze individuali e vigilando sul rispetto delle regole e delle operazioni da svolgere. Tutti i componenti della classe si sono sentiti liberi di esprimere il proprio pensiero, di lanciarsi in proposte di miglioramento. Il tema ha quindi acquisito un carattere sociale e comunitario e le ipotesi di risoluzione hanno toccato diversi ambiti sia sul piano disciplinare sia su quello dello sviluppo delle competenze.</p> <p>Fasi operative seguite dalle scuole coinvolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare il problema da affrontare;</li> <li>• Individuare i punti deboli da affrontare tramite brainstorming e raccolta dati sulle possibili soluzioni;</li> <li>• Identificare gli spazi;</li> <li>• Sviluppare il progetto in microsteps da valutare in corso d'opera;</li> <li>• Sondaggio: Preparare un modello, da sottoporre a tutti gli studenti della scuola coinvolta, strutturato a scelta multipla per identificare i giochi maggiormente preferiti;</li> <li>• Utilizzare grafici, tabelle, interviste per raccogliere dati;</li> <li>• Interpretare i dati;</li> <li>• Realizzare il progetto in scala considerando gli spazi disponibili;</li> <li>• Presentare il progetto con una relazione al Dirigente;</li> <li>• Cercare materiali adatti alla realizzazione del progetto (internet, parere da chiedere al prof. della scuola secondaria, ai genitori, ecc...);</li> <li>• Cercare soluzioni per raccogliere fondi per l'acquisto del materiale necessario (raccolta fondi attraverso pesche, mercati, ecc., sponsor, sensibilizzazione della comunità e degli alunni che frequentano l'Istituto...);</li> <li>• Chiedere preventivi e saper scegliere quello più adatto;</li> <li>• Realizzazione;</li> <li>• Presentazione.</li> </ul>
Sito Web	<a href="https://www.lumsa.it/eis">https://www.lumsa.it/eis</a>



**CITTADINANZA = RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI E DEI DOVERI  
ALL'INTERNO DI UNA COMUNITÀ MONDIALE**

**IDENTIFICAZIONE**

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica	Comunità Impegno Servizio Volontario C.I.S.V
Periodo di implementazione	2015-2016

25

**DESCRIZIONE**

Target group	Insegnanti, genitori, alunni. Tutti coloro che possono trarre beneficio dall'iniziativa.
Principali obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'educazione, la sensibilizzazione e la partecipazione di tutti i cittadini alla cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile.</li> <li>• Promuovere lo studio delle principali questioni globali nella scuola attraverso l'integrazione tra l'insegnamento curricolare e le pratiche di cittadinanza attiva.</li> </ul>
Descrizione della pratica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione degli insegnanti su Agenda 2030 e cittadinanza globale;</li> <li>• formazione degli insegnanti sulla costruzione di unità di apprendimento focalizzate su temi chiave come le migrazioni, il caos climatico, la globalizzazione tenendo conto non solo delle competenze disciplinari ed europee ma soprattutto di quelle della cittadinanza globale secondo il documento UNESCO del 2015.</li> </ul>
Risultati della pratica	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Costruire un buon microclima.</li> <li>2. Controllo significativo sull'aggressività.</li> <li>3. Costituzione di gruppi in aula.</li> </ol>
Metodologia	<p>L'unità di apprendimento ha come riferimento principale il modello del cognitivismo - Didattica costruttivista per i concetti del professor Elio Damiano, che nell'esperienza d'aula è stato integrato con il ciclo di apprendimento esperienziale di Pfeiffer e Jones. Questa linea di pensiero evidenzia la necessità di collegare il concetto di "oggetto di studio" al mondo esperienziale degli studenti in modo da rappresentare un concetto o un problema chiave. Ciò valorizza la teoria e la pratica, lo studio della conoscenza e la sua applicazione collegando scuola e territorio. In questo quadro di riferimento si tiene conto anche degli input provenienti dalla didattica del "service learning" diffusa in Italia dal professor Fiorin, il cui metodo consiste nella preparazione di situazioni didattiche in cui gli studenti possono sviluppare ulteriormente le loro competenze professionali, metodologiche e sociali impegnandosi in un servizio alla comunità e attivando così "compiti autentici" in una scelta di servizio al territorio in una prospettiva globale.</p> <p>Sono stati applicati i seguenti elementi: 1) mediatori didattici attivi, iconici, analogici e simbolici, in armonia con un insegnamento individualizzato e rispettoso delle istanze formative dei diversi studenti. 2) ORM Directory come strumento che rende trasparente il tipo di Operazioni svolte in classe, le modalità di raggruppamento degli studenti e i Media utilizzati.</p>
Sito Web	<a href="http://scuola.cvm.an.it/">http://scuola.cvm.an.it/</a>

## Polonia

### EDUCAZIONE CIVICA (CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ) MATERIA SCOLASTICA

#### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica: Tutte le scuole primarie della Polonia

Periodo di implementazione: Tutti gli anni scolastici

#### DESCRIZIONE

Target group: Studenti della classe 8° delle scuole primarie

Principali obiettivi: Gli obiettivi dei contenuti dell'educazione è di plasmare gli atteggiamenti civici e comunitari degli studenti. Questi contenuti sono stati costruiti secondo il concetto dei circoli ambientali - dai gruppi sociali primitivi attraverso la comunità locale e regionale, la comunità nazionale e statale, fino alla comunità internazionale.

Descrizione della pratica: La materia "Educazione Civica (conoscenza della società)" è prevista nella classe 8° della scuola primaria per 2 lezioni a settimana. Programma di base dal 2017.

Ipotesi per l'attuazione del programma di base nella scuola primaria per la materia "Educazione Civica":

1. È fondamentale dotare un giovane di competenze sociali di base, abilità e conoscenze necessarie per un funzionamento efficiente e responsabile nella realtà contemporanea.
2. Il contenuto dell'istruzione non sarà solo continuato, ma anche costruito nella fase successiva dell'istruzione (nell'ambito di base).
3. E' stato utilizzato il concetto di circoli ambientali - dalla conoscenza di sé e dell'ambiente familiare, attraverso la comunità locale e regionale, nazionale e statale, fino alla comunità internazionale.

Contenuto del programma:

- 1) Natura sociale dell'uomo
- 2) Famiglia
- 3) Scuola e istruzione
- 4) Diritti umani
- 5) I minori e la legge
- 6) Comunità locale
- 7) Comunità regionale
- 8) Comunità nazionali/etniche, patria
- 9) Partecipazione dei cittadini alla vita pubblica
- 10) Mass media
- 11) La democrazia nella Repubblica di Polonia
- 12) Questioni internazionali

Sito Web: [www.men.gov.pl](http://www.men.gov.pl)

## EUROPEAN FLYING UNIVERSITY (EFU)

### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica	Rappresentanza della Commissione Europea in Polonia e del Centro per l'educazione alla cittadinanza
Periodo di implementazione	2014-2020

### DESCRIZIONE

Target group	La European Flying University è una campagna educativa rivolta alle scuole primarie (classi 7° e 8°) e secondarie di città fino a 50.000 abitanti.
Principali obiettivi	L'obiettivo della European Flying University è quello di interessare i giovani alle tematiche dell'UE e di aumentare la conoscenza degli studenti su argomenti legati alla dimensione pratica dell'appartenenza della Polonia all'UE. Attraverso lezioni pratiche europee vogliamo mostrare agli alunni che l'Unione Europea riguarda direttamente molti settori della loro vita quotidiana e che essi stessi possono influenzare le decisioni prese dalle istituzioni dell'UE.
Descrizione della pratica	<p>La European Flying University è per così dire una "lezione" pratica per i giovani interessati alle tematiche europee, attraverso la quale vogliamo dimostrare che l'Unione Europea riguarda molti settori della nostra vita quotidiana e che noi stessi possiamo influenzare le decisioni prese dalle istituzioni dell'UE.</p> <p>Durante gli incontri guidati dagli esperti del Team Europa e dagli animatori del CEO, parliamo dell'educazione e del lavoro nell'Unione, della democrazia e delle sue crisi, del futuro dell'Unione e dei suoi problemi, dell'identità e del patrimonio europeo.</p> <p>Come si presenta la nostra lezione europea? Ad ogni lezione è presente un Esperto di Team Europa, il cui compito è quello di presentare il tema specifico dell'Unione Europea scelto dalla scuola, così come un Animatore, che parlerà dell'influenza dell'Unione sulle sue scelte quotidiane, private e professionali e condurrà interattivamente parte dell'incontro.</p> <p>I temi dell'EFU di quest'anno sono 5:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il mercato comune, cioè l'apprendimento e il lavoro nell'UE</li> <li>- Diritti fondamentali nell'UE</li> <li>- Il futuro dell'Unione</li> <li>- L'Unione e il mondo</li> <li>- Valori dell'Unione Europea</li> </ul> <p>Prima dell'incontro, le scuole sono incoraggiate a preparare gli studenti a partecipare all'EFU (ad esempio leggendo materiali raccomandati, organizzando un evento, una mostra di poster, ecc.) Le scuole riceveranno un pacchetto educativo (per la scuola) e pubblicazioni per i partecipanti all'incontro dalla Rappresentanza della Commissione Europea e dal CEO.</p>
Sito Web	<a href="http://www.eul.ceo.org.pl">www.eul.ceo.org.pl</a>

## PROGRAMMA DI EDUCAZIONE POLITICA

### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica      Centro per l'Educazione alla Cittadinanza (CEO)

Periodo di implementazione      Anno scolastico 2017/2018

### DESCRIZIONE

Target group      Il progetto è rivolto alle scuole primarie e secondarie, studenti dai 14 ai 19 anni.

Descrizione della pratica      Il supporto agli insegnanti e alle scuole nell'ambito del nostro programma di educazione politica dovrebbe portare a una situazione in cui i giovani, sia nelle scuole primarie che secondarie, abbiano l'opportunità di:

- ottenere informazioni affidabili su argomenti selezionati relativi alla vita pubblica;
- conoscere le opinioni su di esse formulate da esperti di vari ambienti ideologici e da politici di vari partiti politici;
- analizzare i materiali raccolti;
- determinare il loro atteggiamento nei confronti del tema in discussione.

L'elenco degli argomenti che possono essere discussi con gli alunni è lungo, può includere sia i temi che al momento compaiono sulle prime pagine dei giornali, sia quelli che mancano nelle discussioni quotidiane. Le lezioni possono svolgersi nell'ambito di studi sociali, in parte anche durante l'orario scolastico, lezioni di polacco o altre materie, e (idealmente) nell'ambito di progetti degli studenti realizzati sotto la supervisione degli insegnanti.

Argomenti:

Prima di tutto, le lezioni verteranno su almeno uno dei tre argomenti descritti di seguito:

- 1) I media pubblici sono necessari in uno stato democratico? Quale ruolo possono e devono svolgere?
- 2) Quali sono gli argomenti a favore di tasse più alte e più basse? Quale ruolo dovrebbe svolgere il paese nell'economia?
- 3) In che misura la Polonia dovrebbe essere coinvolta a livello internazionale? La Polonia dovrebbe cercare di avvicinare e rafforzare la cooperazione transatlantica con gli Stati Uniti, la cooperazione all'interno della NATO o dell'UE?

Ci sono tre materiali diversi per ciascuno dei tre argomenti:

- un breve scenario che mostra l'argomento per una lezione,
- scenari di lezioni per una serie di 2 o 3 lezioni che discutono l'argomento e terminano con una discussione,
- scenario di un progetto studentesco su un argomento selezionato.

C'è anche uno scenario di lezioni introduttive che aiutano a trovare la risposta alla domanda su cosa sia la politica e cosa dovrebbe essere.

Sito Web      [www.opolityce.ceo.org.pl](http://www.opolityce.ceo.org.pl)

## AZIONE DI SEPARAZIONE

### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica Scuola Primaria di King Stefan Batory in Szczawin

Periodo di implementazione 18.11.2019r. - 18.06.2020r.

### DESCRIZIONE

Target group I destinatari dell'innovazione sono gli studenti delle classi 0-8 della scuola primaria.

Principali obiettivi **Obiettivi principali:**

1. Definire atteggiamenti pro-ecologici e aumentare il rispetto per la natura.
2. Minimizzare i rifiuti prodotti, la separazione dei rifiuti a scuola.
3. Imparare le regole del riciclaggio, applicarle nelle opere artistiche e a casa.

Descrizione della pratica **Ipotesi generali**

1. L'innovazione è rivolta agli studenti delle classi 0-8 della scuola primaria
2. Le principali ipotesi di lavoro durante le classi innovative:
  - utilizzare vari tipi di materie prime per creare piccole opere d'arte;
  - familiarizzare gli studenti con i principi di separazione dei rifiuti, riciclaggio, zero rifiuti;
  - attuazione dell'obbligo di separazione dei rifiuti attraverso lezioni di prevenzione, lezioni d'arte con riciclaggio, collocazione di bidoni per la separazione a scuola.

#### **Argomenti delle lezioni**

I temi sono stati sviluppati sulla base del programma di base dell'istruzione generale per la prima e la seconda fase dell'istruzione. Essi costituiscono la continuazione della materia dell'istruzione prescolastica e della scuola dell'infanzia, nonché dei gradi 4-8, integrandola ed estendendola. Sono previste le seguenti azioni:

1. Classi di prevenzione. Separazione dei rifiuti, riciclaggio, zero rifiuti, minacce contemporanee per il pianeta Terra, protezione dell'ambiente, atteggiamento pro-eco a scuola e a casa.
2. Classi artistiche - il riutilizzo di vari tipi di rifiuti (Riciclaggio).
3. Classi con tutor - attuazione della corretta separazione dei rifiuti a scuola.
4. Raccolta differenziata dei rifiuti: rifiuti elettrici e carta straccia (ciclicamente più volte nell'anno scolastico).
5. Pulire il mondo.
6. Concorsi letterari e d'arte

Sito Web [www.zsg-szczawin.ehost.pl](http://www.zsg-szczawin.ehost.pl)

## PROGETTO „INDIPENDENZA”

### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica Scuola Primaria di King Stefan Batory in Szczawin

Periodo di implementazione Anno scolastico 2018/2019

### DESCRIZIONE

Target group	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studenti di scuola primaria di King Stefan Batory in Szczawin.</li> <li>• Comunità locale di Szczawin e Zgierz.</li> </ul>
Principali obiettivi	<p><b>Per gli alunni</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppo tra gli studenti:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- atteggiamento patriottico,</li> <li>- senso di dignità,</li> <li>- un senso di solidarietà,</li> <li>- sapere che la tradizione dell'indipendenza fa parte della consapevolezza e dell'identità storica e culturale di ogni Polo.</li> </ul> </li> <li>2. Ampliare la conoscenza della storia della Polonia dal periodo della Seconda Repubblica Polacca.</li> <li>3. Rafforzare il senso di comunità civica.</li> <li>4. Sviluppo della creatività.</li> </ol> <p><b>Per la comunità locale</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Integrare la comunità locale.</li> <li>2. Fornire informazioni alla scuola, alla comunità locale e agli altri residenti del comune di Zgierz e della città di Zgierz sulla storia del periodo di riconquista dell'indipendenza.</li> </ol>
Descrizione della pratica	<p>Attuazione di una serie di azioni per commemorare il 100° anniversario della riconquista dell'indipendenza da parte della Polonia.</p> <p>Informazioni sulle attività svolte nell'ambito del compito</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rally sulle tracce dei luoghi della memoria nazionale a Biała (monumento di J. Piłsudski e "Miracolo sulla Vistola") con un gioco all'aperto finito con un falò.</li> <li>2. Gli studenti delle scuole comunali hanno partecipato a competizioni sportive di pallamano nello spirito di commemorare i 100 anni di riconquista dell'indipendenza.</li> <li>3. Viaggi interattivi in luoghi che commemorano il recupero dell'indipendenza.</li> <li>4. Il Concorso comunale di canto patriottico</li> <li>5. Concorso scolastico letterario e artistico "La Polonia tra 100 anni".</li> <li>6. Mostra di foto e souvenir relativi al recupero dell'indipendenza "Szczawin nella Polonia libera".</li> <li>7. Mostra "Padri dell'Indipendenza".</li> <li>8. "Picnic dell'indipendenza" per gli studenti, i genitori e la comunità locale a Szczawin sul terreno della scuola.</li> <li>9. Relazione fotografica e filmato realizzato da uno studente della scuola.</li> </ol>
Sito Web	<a href="http://www.zsg-szczawin.ehost.pl">www.zsg-szczawin.ehost.pl</a>

## Portogallo

### SIMULAZIONE GIUDIZIARIA DI CASI DI DIRITTI UMANI

#### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica

Diverse scuole superiori del Portogallo

Periodo di implementazione

Dal 2014 al 2019

#### DESCRIZIONE

Target group

Studenti dai 12 ai 18 anni

Descrizione della pratica

- Justiça para tod@s" è un Progetto per la promozione dei valori democratici, che pone la Giustizia e l'Educazione alla Legge (in particolare i diritti umani, i diritti delle minoranze e la non discriminazione) come strumento civico fondamentale in uno stato di diritto.
- Si svolge attraverso la sensibilizzazione, con giochi di simulazione di casi giudiziari per i giovani delle scuole superiori...
- Particolare attenzione è rivolta ai gruppi svantaggiati, ai gruppi a rischio e a quelli soggetti a discriminazione (come i giovani con tutela educativa, gli immigrati, le minoranze etniche, i detenuti, gli ex detenuti, i giovani a rischio).
- Flusso di attività:
  - Iscrizione scolastica al progetto attraverso un modulo disponibile in un sito web creato per il progetto
  - Trovare un avvocato tutor all'interno della comunità che sia disponibile ad accompagnare il gruppo (studente di diritto senior, ex studente di diritto, assistente, avvocato della comunità)
  - Contattare in tribunale della contea della zona (attraverso una mappa del tribunale disponibile nel manuale) per trovare un giudice, data e ora disponibili per il processo di simulazione
  - Indicazione degli elementi che compongono la squadra (1 Avvocato Tutor, 1 Insegnante Responsabile e max. 1 classe), del Giudice che presiederà la simulazione e la sua data
  - Scelta del caso e preparazione delle squadre e prove del giudizio finale
  - Contatta il forum Studente per qualsiasi domanda, informazioni su ciò che si sta facendo
  - Simulazione di un processo in un tribunale, presieduto dal giudice precedentemente nominato. Tutti gli altri ruoli in tribunale, tranne quello di giudice, sono assunti dagli studenti.
  - Presentazione della relazione del progetto al Forum Studenti (relazione, testimonianze, foto, valutazione...)
  - Al ricevimento del precedente rapporto, il Forum degli studenti invierà all'intero team un certificato di partecipazione.

Website

<http://www.justicaparatodos.net/>

**DIARIO DI BORDO: ITINERARI PEDAGOGICI PER EDUCARE ALL'ECOLOGIA INTEGRALE DA PARTE DELLA CITTADINANZA GLOBALE**

**IDENTIFICAZIONE**

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica	Agrupamento de Escolas Cónego Dr. Manuel Lopes Perdigão – scuola primaria rurale Agrupamento de Escolas D. Filipa de Lencastre – scuola superior del centro città
Periodo di implementazione	From 2016 to 2018

**DESCRIZIONE**

Target group	Le classi dalla scuola primaria al liceo. Le attività possono essere adattate alle diverse età come indicato nel manuale.
Descrizione della pratica	<p>Questa pratica ha lo scopo di guidare la classe attraverso un percorso di esperienze create sulla base di analogie per creare consapevolezza sui temi dell'Ecologia Integrale.</p> <p><b>Mappa del viaggio:</b></p> <p>Questa mappa suggerisce un percorso di apprendimento, ma allo stesso tempo dà ad ogni viaggiatore la libertà di costruire i propri itinerari in base agli obiettivi su cui vuole lavorare e alle esigenze e motivazioni dei viaggiatori che sta seguendo. Questo significa che, come ogni mappa di viaggio, permette di scegliere i passi del percorso da seguire e dà la libertà di andare avanti, fermarsi, fare marcia indietro, percorrere un altro percorso, domandare, rischiare, (ri)inventare, rifare ogni volta che ha un senso!</p> <p>La mappa ha sei tappe (passi) interconnesse tra loro. Ogni tappa consiste di uno o più passi (proposte di attività pedagogiche), con obiettivi specifici che propongono metodologie attive e partecipative (strategie di educazione non formale) per portare i viaggiatori a sperimentare, riflettere e mettere in discussione la realtà su una prospettiva di Ecologia Integrale.</p> <p>Le tappe proposte sono state create sulla base di vari criteri, definiti in collaborazione con gli educatori coinvolti nel progetto, ovvero: coerenza tra forma e contenuto, partecipazione attiva e volontaria, pensiero critico, cooperazione e condivisione, sperimentazione, sviluppo integrato delle competenze, capacità di creare, collegamento globale-locale, interdipendenza e target di pubblico di varie età.</p> <p>Le sei tappe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Io sono perché siamo"</li> <li>- "Mettili i piedi per terra e connettiti"</li> <li>- "Rinnova il tuo look"</li> <li>- "Approfondimenti e domande"</li> <li>- "Prendete posizione e prendetevi cura del nostro Mondo",</li> <li>- "Prospettiva del cammino e ricominciare da capo"</li> </ul> <p>Comprendiamo che questo processo di apprendimento non si conclude a questa fermata, al contrario, il nostro suggerimento è di continuare questo viaggio, guidati dalla bussola dell'Ecologia Integrale, perché questo è un viaggio interiore ed esteriore, personale e collettivo, sempre in costruzione.</p>
Website	<a href="https://fgs.org.pt/caderno-de-viagem-itinerarios-pedagogicos-para-educar-para-a-ecologia-integral-pela-cidadania-global/">https://fgs.org.pt/caderno-de-viagem-itinerarios-pedagogicos-para-educar-para-a-ecologia-integral-pela-cidadania-global/</a>



## PARLAMENTO DEI GIOVANI

### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica	Diverse scuole primarie e secondary del Portogallo
Periodo di implementazione	Tutti gli anni scolastici

### DESCRIZIONE

Target group	Tutte le scuole elementari e secondarie dell'universo educativo pubblico, privato e cooperativo, che coprono il continente, le Regioni Autonome e i Circoli d'Europa e oltre
Descrizione della pratica	<p>Il programma del Parlamento dei giovani si sviluppa in diverse fasi durante l'anno scolastico, che sono simili per le sessioni della scuola primaria e secondaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>1° fase: Scuola</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Dibattito sul tema proposto annualmente: può essere tenuto solo internamente o con gli ospiti (autorità locali, esperti, ecc.). La scuola può anche organizzare un dibattito speciale, con la partecipazione di un Deputato dell'Assemblea della Repubblica, su invito rivolto all'Assemblea della Repubblica, nelle scadenze definite nel calendario del Programma, utilizzando il modulo messo a disposizione a tal fine nella pagina Internet del Parlamento dei Giovani. Il dibattito si svolgerà preferibilmente il lunedì. Anche le scuole della Regione Autonoma delle Azzorre e della Regione Autonoma di Madeira possono invitare un membro della rispettiva Assembleia Legislativa e a tal fine devono rivolgere l'invito ai servizi di tale Assembleia, rispettando le scadenze definite nel calendario del Programma.</li> <li>○ Il processo elettorale, compresa la formazione delle liste di candidati per l'elezione dei Membri, la campagna elettorale e l'elezione dei Membri della Sessione Scolastica;</li> <li>○ Sessione scolastica, in cui viene approvata la bozza di raccomandazione scolastica e i rispettivi rappresentanti eletti alle Sessioni a livello distrettuale o regionale.</li> </ul> </li> <li>• <b>2° fase: Distretto/Regione autonoma</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Sessioni distrettuali/regionali, in cui i deputati che rappresentano le scuole di ogni distretto o regione autonoma, approvano i Progetti di raccomandazione da presentare alla Sessione nazionale del Parlamento dei giovani ed eleggono i membri del Parlamento che rappresenteranno in questa sessione.</li> </ul> </li> <li>• <b>3a fase: Assembleia della Repubblica</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ svolgimento della Sessione nazionale del Parlamento dei giovani, in cui i deputati incontrano i giovani, a livello nazionale, in rappresentanza di ogni distretto o regione autonoma, in cui viene approvata, dopo il dibattito nelle Commissioni e in Plenaria, la Raccomandazione finale sul tema di quella edizione del Parlamento dei giovani.</li> </ul> </li> </ul>
Website	<a href="http://www.jovens.parlamento.pt/">http://www.jovens.parlamento.pt/</a>

## ARTICOLARE L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE E LA GEOGRAFIA DAL 7° AL 9° ANNO DI SCUOLA PRIMARIA

### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica	Pratica didattica disponibile su un sito di riferimento del settore. Non abbiamo informazioni su quante scuole hanno applicato questa pratica.
Periodo di implementazione	2013 e ancora disponibile come risorsa didattica

34

### DESCRIZIONE

Contesto	<p>Viviamo in società sempre più complesse, dove il cambiamento avviene a ritmo serrato e dove è sempre più necessario passare da un concetto restrittivo e insufficiente di cittadinanza, legato a quello di "nazionalità", a un concetto più ampio e inclusivo. Globale. È necessario muoversi verso un concetto che favorisca una cittadinanza globale critica e interculturale, attiva e responsabile, promossa da un'educazione trasformativa: l'Educazione alla cittadinanza globale.</p> <p>Un'Educazione alla cittadinanza globale (ECG) non apporta nuovi contenuti ai programmi e al curriculum di Geografia. Piuttosto, rafforza quelli già dichiarati sfidando gli studenti, gli educatori a guardare criticamente il mondo in cui vivono, a porsi domande su come funziona, ad agire sulle questioni globali, a rafforzare i legami di solidarietà e di rispetto. Necessario per costruire un mondo più giusto ed equo.</p>
Target groups	Studenti e insegnanti di tutte le scuole dal 7° al 9° anno di scuola, nelle classi di Geografia.
Principali obiettivi	Creare analogie e articolare con i contenuti curricolari di Geografia 4 temi di cittadinanza globale da trattare attraverso 8 attività da realizzare durante le lezioni di geografia.
Sito Web	<a href="https://fgs.org.pt/atividades-e-recursos-pedagogicos/">https://fgs.org.pt/atividades-e-recursos-pedagogicos/</a>

## Spagna

### TRASFORMARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

#### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica	Scuola Primaria Monteazahar
Periodo di implementazione	Da 08/01/2019 a 17/06/2019

35

#### DESCRIZIONE

Target group	<p>Questo progetto/attività è rivolto in particolare agli studenti dell'Istituto. Tuttavia, qualsiasi persona minimamente coinvolta nella loro pratica si rivelerà anche un beneficiario: insegnanti, portinaio, addetti alle pulizie, addetti alla sala da pranzo, genitori.</p> <p>Possiamo anche dire che ne beneficia qualsiasi membro della comunità educativa della Scuola Primaria Monteazahar.</p>
Principali obiettivi	<p>Gli obiettivi principali di questa pratica sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzare gli studenti sull'importanza delle piccole azioni che sono nelle nostre possibilità per proteggere il futuro del pianeta;</li> <li>- Consumo responsabile;</li> <li>- Nessun uso di materiali plastici;</li> <li>- Definizione e comprensione, per gli studenti, del termine "sostenibilità".</li> </ul>
Descrizione della pratica	<p>Il progetto è abbastanza semplice, data l'età degli studenti a cui è rivolto (Educazione infantile e primaria). Le attività da svolgere e sviluppare in questi mesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Installazione di bidoni di diversi colori nel parco giochi (blu, verde e giallo) per la corretta rimozione dei rifiuti corrispondenti (involucri per il pranzo, bottiglie d'acqua, rifiuti organici, ecc.)</li> <li>• In ognuna delle aule verrà installato un contenitore giallo (plastica e imballaggi) e un contenitore blu (carta e cartone). Questi contenitori saranno prodotti dagli studenti di ogni classe, con l'aiuto del tutor del corso.</li> <li>• Ogni corso proporrà un nome per la mascotte di questo progetto (una rana).</li> <li>• A sua volta, nell'atrio dell'istituto ci saranno altri due contenitori (blu e giallo), oltre ad un altro contenitore per la separazione delle batterie che ogni famiglia vorrà portare da casa.</li> </ul>
Risultati della pratica	<p>Tutti gli studenti hanno dimostrato una stretta collaborazione durante questi mesi di realizzazione dell'idea, una partecipazione più che corretta, nonché un interesse e un atteggiamento che hanno fortemente favorito il raggiungimento degli obiettivi che sono stati stabiliti per il successo della pratica.</p>
Sito Web	<p><a href="http://www.colegiomonteazahar.blogspot.com">www.colegiomonteazahar.blogspot.com</a></p>

## TEAM E

### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica	CEIP. Los Rosales (El Palmar, Murcia)
Periodo di implementazione	Ottobre 2019 - Giugno 2020

### DESCRIZIONE

Target group	Il progetto è rivolto agli studenti che durante l'anno scolastico 2018-2019 hanno accumulato più richiami o sanzioni a causa del loro comportamento.
Principali obiettivi	Prevenire e ridurre i comportamenti di disturbo e l'assenteismo attivo e passivo, coinvolgendo gli studenti in attività pratiche in cui si assumono piccole responsabilità e partecipano alla vita e al miglioramento della comunità scolastica e del quartiere.
Descrizione della pratica	<p>Il progetto è nato con l'intento di motivare e coinvolgere gli studenti che hanno avuto un comportamento di disturbo durante l'anno precedente e che non hanno finito di inserirsi nei programmi e nelle metodologie convenzionali. Per quanto riguarda il curriculum abbiamo preso gli standard di Conoscenze Applicate e Valori dei tre livelli (4°, 5° e 6°, in quanto ogni gruppo appartiene ad un gruppo diverso) e obiettivi unitari. Inoltre, tra gli standard espliciti di cui sopra, si è lavorato anche nell'area del Linguaggio e della Matematica.</p> <p>L'obiettivo di questo progetto è quello di riportare questi studenti, rendendoli partecipi e attivi nella vita quotidiana del centro e della loro comunità.</p> <p>Per questo, vengono progettate attività adeguate ai "loro interessi", tenendo conto del programma di studi e tenendo presente la realtà e le esigenze che circondano la scuola e i suoi interventi.</p> <p>Questo gruppo è composto da 4 studenti, che si dividono in gruppi di due per poter personalizzare e ottimizzare l'intervento.</p> <p>Il progetto si svolge dal lunedì al giovedì dalle 13.00 alle 14.00. Per il gruppo 1 dal lunedì al mercoledì e per il gruppo 2 dal martedì al giovedì.</p> <p>Il coordinatore del progetto e l'insegnante di sostegno si incontrano settimanalmente per pianificare e valutare le attività che sono state e saranno sviluppate. Successivamente, una volta al mese, il progetto viene preso come punto della giornata per l'incontro del Benessere, dove le attività sono valutate a livello globale e le potenziali azioni future vengono condivise.</p>

## MERCATO

### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica Ceip Los Rosales  
Asociación Puentes de Encuentro

Periodo di implementazione 2015- 2016

### DESCRIZIONE

Target group	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studenti (gruppo di studenti del 4°, 5° e 6° livello, con problemi nel campo della matematica e mancanza di conoscenza della lingua spagnola.</li> <li>• Utenti, due donne anziane (tra i 60 e i 70 anni). Una di loro è rimasta a letto a causa di un incidente sul lavoro. L'altra era su una sedia a rotelle, con una mobilità molto limitata.</li> </ul>
Principali obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiutare chi ne ha più bisogno;</li> <li>• Dare il nostro contributo per ottenere un mondo migliore</li> <li>• Crescere come persone (competenze sociali, vocabolario relativo ad acquisti, denaro, prodotti, saluti, ecc...)</li> <li>• Aspetti curriculari del lavoro (matematica: numeri decimali, quantità, valute...)</li> </ul>
Descrizione della pratica	<p>Questa attività è stata svolta ogni 15 giorni.</p> <p>Gli studenti sono stati divisi in due gruppi:</p> <p>Gruppo A: Il lunedì hanno ritirato l'ordine dalle 14.00 alle 14.30 e consegnato l'acquisto il martedì dalle 14.00 alle 14.30, sempre a casa dell'utente.</p> <p>Gruppo B: gli studenti hanno accompagnato ed effettuato gli acquisti, condividendo l'azienda e assistendo le esigenze dell'utente più anziano. Devono sempre parlare correttamente e spiegare cosa stavano facendo.</p>
Metodologia	<p>Metodologia del Service Learning :</p> <p>Con uno degli utenti dividiamo l'attività in tre parti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prendere l'ordine: I bambini hanno visitato la donna con il modulo d'ordine. In esso, scrivono le sue richieste e le quantità.</li> <li>- Effettuano l'acquisto: nel mercato settimanale del quartiere fanno l'acquisto. Nei gruppi, c'era sempre uno studente responsabile di un compito specifico che cambiava ogni due settimane (tesoriere, relazioni sociali, revisore dei conti, ...).</li> <li>- Consegna dell'ordine: dopo la scuola, i bambini portavano l'acquisto a casa del partecipante più anziano. Una volta lì, hanno spiegato le cose che avevano trovato, a quale prezzo, ecc. Normalmente hanno anche messo la spesa al loro posto e hanno parlato con lei per un po'.</li> </ul> <p>Con l'altro utente restavano sempre insieme, la prendevano da casa sua e la portavano al mercato. Facevano l'acquisto con lei, ma erano loro a condurre i pagamenti e il denaro rimasto dagli acquisti. Una volta terminati gli acquisti, riaccompanavano l'utente a casa propria.</p>

## ABP

### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica	IES Ramón y Cajal, Murcia
Periodo di implementazione	2015 – fino ad ora

### DESCRIZIONE

Target group	Studenti della scuola secondaria dell'obbligo CSE
Descrizione della pratica	<p>Gli studenti vengono divisi in gruppi di tre o quattro e sviluppano progetti di lavoro o di ricerca, avendo autonomia e responsabilità diverse.</p> <p>La performance finale si terrà davanti a tutto il gruppo e al personale docente. Le famiglie possono partecipare, se lo desiderano.</p> <p>Durante il periodo del progetto, tre gruppi di 1° CSE hanno una fascia oraria comune, due gruppi di 2° CSE con un'altra fascia oraria comune e due gruppi di 3° CSE con una fascia oraria comune.</p> <p>Insegnanti e studenti del CSE:</p> <p>Il compito dell'insegnante è quello di lavorare in squadra con i colleghi e di considerare le motivazioni degli studenti, di proporre progetti e compiti che favoriscano lo sviluppo di Intelligenze Multiple. Pensiamo che in molte occasioni i centri possono rappresentare uno spazio molto noioso per gli studenti della scuola secondaria e, da questo punto di vista, gli insegnanti hanno l'obiettivo di interpretare gli interessi degli studenti, favorire la loro attenzione, sviluppare la loro memoria, il ragionamento, l'iniziativa, la creatività e la fantasia, e le loro capacità sociali, avendo la possibilità di integrare le conoscenze.</p>
Metodologia	<p>In aula è importante organizzare le attività attraverso progetti per lo sviluppo di Intelligenze Multiple. In questo senso, questo corso cerca di elaborare progetti con gli studenti, sollevando una varietà di attività.</p> <p>Strumenti didattici</p> <p>Lo sviluppo di un giornale sul loro stato d'animo e umore, reportage, sondaggi, approccio alle strategie di brainstorming per svolgere i vari compiti, uso del trucco, performance drammatiche e musicali, organizzazione di parate, lettura di testi, visite sul web, drammatizzazione e ricreazione di scene di film visti, dibattiti, analisi di contesti storico-culturali, ascoltare e cantare canzoni, ballare e creare coreografie, fare calcoli e analisi dei dati su argomenti di interesse, fare grafici e analisi statistiche, leggere poesie, narrare, inventare, lavorare in gruppo, divertirsi, raccontare storie, percepire, esprimere e valorizzare le emozioni, capire un intero mondo emozionale intorno ai progetti proposti.</p>
Sito Web	<a href="http://www.iesryc.es/">http://www.iesryc.es/</a>

## FELICIANO SOLIDARIO (Solidary Feliciano)

### IDENTIFICAZIONE

Nome dell'istituzione che ha implementato la pratica	CEIP FELICIANO SÁNCHEZ SAURA
Periodo di implementazione	01/09/2018 – 22/06/2019

### DESCRIZIONE

Target group	Dipende dall'Associazione o dall'Istituzione in cui si svolge l'attività. I bambini coinvolti hanno un'età compresa tra i 3 e i 12 anni. Vi partecipano tutti gli insegnanti che appartengono a questa comunità educativa.
Principali obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare gli studenti sul fatto che le nostre azioni possono contribuire a migliorare la vita degli altri;</li> <li>• Lavorare sull'educazione emotiva e sui valori.</li> </ul>
Descrizione della pratica	Viene presentata come un'esperienza finalizzata alla creazione di nove gruppi nella scuola, che svilupperanno materiale da vendere, e ciò che verrà raccolto andrà a nove ONG o Associazioni che aiutano persone o gruppi in difficoltà, con le quali saremo in pieno contatto durante tutto il processo.
Risultati della pratica	Abbiamo sviluppato una quantità significativa di materiali in modo che la vendita sia abbastanza grande da poter collaborare in modo soddisfacente con le 9 ONG, associazioni o associazioni. I risultati sono qualitativi e non facili da misurare, anche se le competenze più sviluppate tra gli studenti sono la competenza sociale e civica e il loro senso di iniziativa e di imprenditorialità.
Metodologia	<p>È stato svolto un lavoro personale che abbiamo successivamente arricchito condividendolo con il gruppo.</p> <p>Lo studente impara sperimentando, facendo, condividendo... L'idea principale non è quella di trasformare queste attività in una lezione più formale, con ogni studente che si trova di fronte ad un foglio e tutti che svolgono lo stesso compito.</p> <p>La metodologia proposta si è basata sull'avvicinare lo studente alle diverse abilità che abbiamo sviluppato. Per questo, abbiamo utilizzato il dialogo guidato e la realizzazione delle attività proposte attraverso giochi, drammatizzazioni e dinamiche di gruppo.</p> <p>Ciò che imparano dà loro delle competenze e li aiuta a sentirsi meglio con se stessi e a sapere come relazionarsi e lavorare in gruppo. Sono abilità di vita.</p>